



MUSICA

## Quello che Morricone diede al rock e viceversa

Sebbene sarà ricordato come uno dei grandi compositori di sempre, non vi è alcun dubbio che Ennio Morricone abbia lasciato una grande eredità anche nel rock. Il tema dei titoli di testa de “Il buono, il brutto e il cattivo” è stato usato come intro dei concerti da un gran...

DI MAURO TOMELLI

6 LUGLIO 2020





## Quello che Morricone diede al rock e viceversa

Sebbene sarà ricordato come uno dei grandi compositori di sempre, non vi è alcun dubbio che Ennio Morricone abbia lasciato una grande eredità anche nel rock. Il tema dei titoli di testa de “Il buono, il brutto e il cattivo” è stato usato come intro dei concerti da un gran numero di band; i primi furono i Clash nel “Sandinista! Tour” del 1981 e successivamente “L’estasi dell’oro”, uno dei brani più celebri, è stato per anni l’intro dei live dei Ramones e dei Metallica. Tra gli ultimi i Green Day con il loro “99 Revolutions Tour” del 2013. Per anni poi Bruce Springsteen ha aperto i suoi concerti sulle note di “Once upon a time in the west”.

### LEGGI ANCHE

#### Tutta la filosofia dei novant'anni di Clint Eastwood

Ennio Morricone piaceva tantissimo ai musicisti e alle rock band per una ragione molto semplice; molte delle sue composizioni erano tremendamente rock oltre che pop. A renderle così celebri è stato certamente anche il successo della "trilogia del west" di Sergio Leone, che, all'epoca degli "spaghetti western", nella seconda metà degli anni Sessanta, spopolò ovunque soprattutto in America e in Inghilterra. Ma il primo ad essere sorpreso per la considerazione da parte del mondo rock è sempre stato il maestro stesso che, da grande ascoltatore e appassionato di musica, aveva anche espresso il suo parere sull'argomento in maniera molto lucida in un'intervista concessa al giornalista John Dohran per la rivista web The Quietus: “Non c’è un grande collegamento, se non per una cosa: la semplicità della forma. Ovvero entrambi usiamo solitamente accordi di tre note, come il do maggiore, ad esempio. Che è ciò che uso io e ciò che si usa nel metal. Forse è questo il collegamento di cui stai parlando”. Semplicità e tre accordi quindi. Semplicità che applicata all'eccellenza delle partiture scritte, ha sempre dato risultati altissimi. Ennio Morricone, da chi lo ha conosciuto molto bene, era una persona che ascoltava, simpatica e semplice ma pretendeva moltissimo da suoi musicisti perché pretendeva moltissimo da se stesso.

**Ennio Morricone - L'estasi dell'Oro (In Concerto - Venezia 10.11.07)**

La sua musica diede vita a un genere nuovo, un *Morricone sound* che aprì la strada a tanti universi sonori. Basti pensare all'utilizzo del "fischio" il cui copyright fu del grande e compianto Alessandro Alessandroni, e dell'uso che fece della chitarra elettrica di Pino Rucher, nel saper utilizzare le abilità del chitarrista per adoperare le distorsioni e le sferragliate di ruvidi rumori che divennero punti di riconoscimento inconfondibili nelle sue composizioni. Ma attenzione, non sarebbe un'eresia affermare che il maestro - per dar vita alla suo personale mondo sonoro - non abbia viceversa preso spunto lui stesso dal rock, in particolare dal primo rock 'n' roll, quello di Jerry Lee Lewis, del primo Dylan o da Woody Guthrie di cui arrangiò nel 1962 "Pastures of Plenty". Anche il rock psichedelico degli anni Sessanta è stato con ogni probabilità una grande influenza.

**Metallica - Ecstasy Of Gold & Blackened HD (2009 Nimes)**

Creatore eccentrico e mai stanco di mettere in pratica le sue idee compositive, la sua evoluzione musicale non si è mai fermata e, anche dopo aver raggiunto il grande successo, non ha mai smesso di evolvere. Questo perché era capace di assimilare e prendere da altri generi, non solo dal jazz e dall'avanguardia, ma anche dal rock. In tante interviste ha più volte citato quasi in maniera automatica i Dire Straits ma è forse stato il Boss, Bruce Springsteen il più apprezzato, anche per come scriveva i testi e per l'impegno sociale che ha sempre messo in musica.

**LEGGI ANCHE**

[Hans Zimmer, l'anima rock delle colonne sonore](#)

Nel 2007 il mondo della musica lo omaggiò con il *We All Love Ennio Morricone* a cui parteciparono, tra gli altri Bruce Springsteen, Roger Waters, Quincy Jones, i Metallica e anche musicisti leggeri come Andrea Bocelli. Ennio Morricone non amava però essere celebrato. La sua vita era comporre e come ci ha ricordato il *\*New York Times*, *\*lo faceva in casa, per giorni, scrivendo a penna. Lontano da tutti. Con massimo riserbo che lo ha accompagnato fino all'ultimo.*